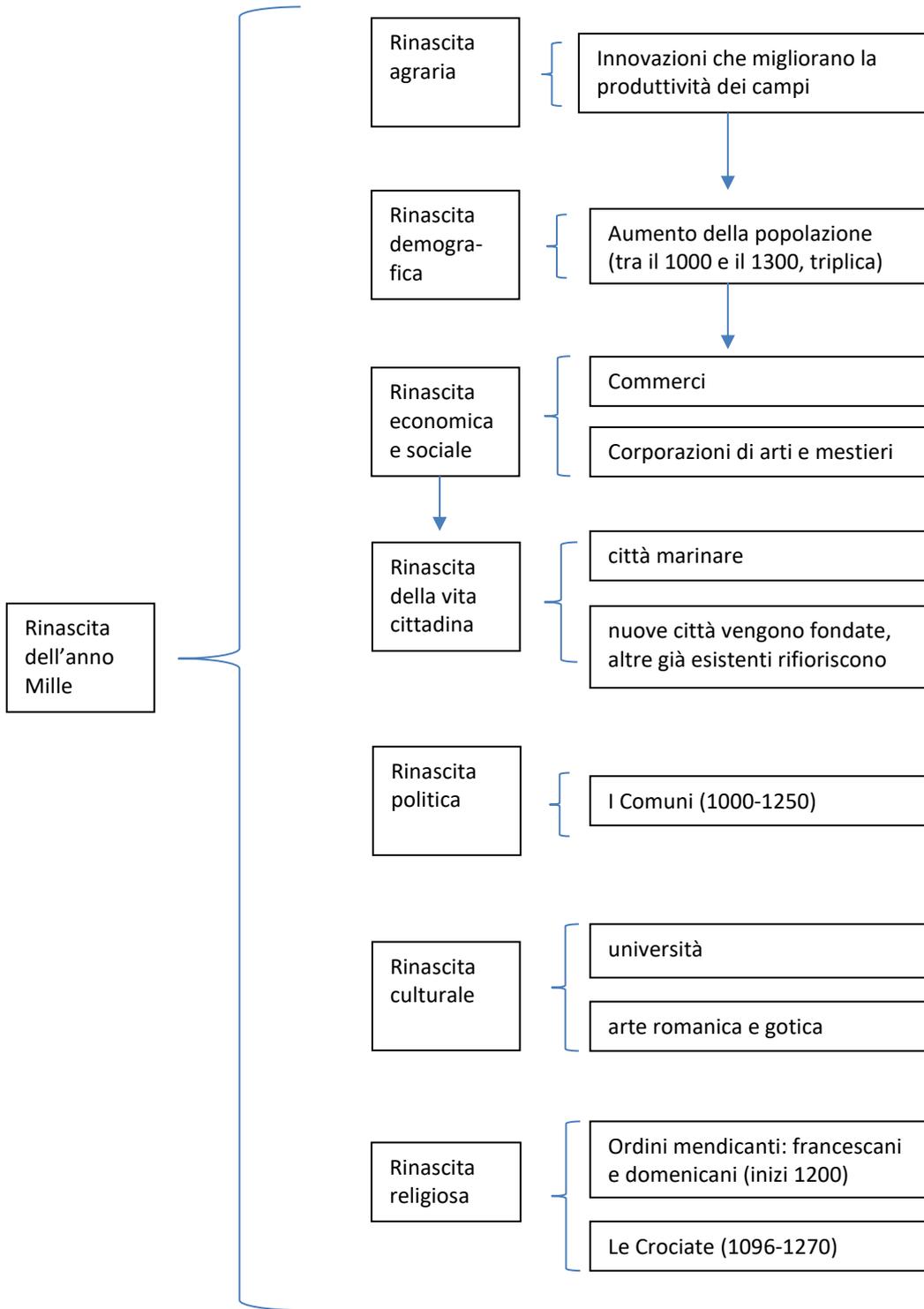


La rinascita dell'anno Mille

La rinascita dell'Europa dopo il Mille (1000-1200 circa): il "Rinascimento medievale" secondo qualche storico.

"Mille e non più mille" diceva una profezia diffusa nel Medioevo. Ma in realtà l'anno 1000 fu per l'Europa un momento di rinascita materiale e spirituale. Aumentarono la popolazione e le disponibilità alimentari; le città tornarono a svilupparsi; nacquero i comuni e le università; la Chiesa fu interessata da un movimento di riforma.





Mille e non più Mille - "Mille e non più mille" diceva una profezia diffusa nel Medioevo. Ma in realtà l'anno 1000 fu per l'Europa un momento di rinascita materiale e spirituale. Aumentarono la popolazione e le disponibilità alimentari; le città tornarono a svilupparsi; nacquero i comuni e le università; la Chiesa fu interessata da un movimento di riforma. Gli storici, insomma, concordano nel registrare intorno all'anno Mille un generale rinnovamento della vita in tutti i suoi aspetti.

Nella nostra prospettiva interpretativa, possiamo dire che il Mille è il momento in cui un "**popolo nuovo**" esce da quel lungo processo di fusione (fra la tradizione romana, il fattore cristiano e quello germanico) che si era compiuto nell'alto medioevo. La **prima crociata** (1096) ad esempio, può essere vista come una delle manifestazioni più caratteristiche della giovinezza della nuova Europa. Esperienza militare e religiosa a un tempo è anche contemporaneamente un'esperienza che fonde l'elemento germanico e cristiano.

Cause della decadenza che precede l'anno Mille. Il periodo di decadenza economica che caratterizza i secoli dell'Alto medioevo è dovuto all'instabilità politica e alle invasioni che determinarono l'arresto dei commerci e dello sviluppo economico che aveva caratterizzato i primi due secoli dell'Impero romano.

Si passò in sostanza da un sistema economico florido basato sugli scambi e i commerci ad un sistema di **sussistenza**, quello dell'economia curtense: i possedimenti chiamati *curtes* erano divisi in due parti: la parte del signore (*pars dominica*) e quella del contadino o *massarius* (*pars massaricia*).

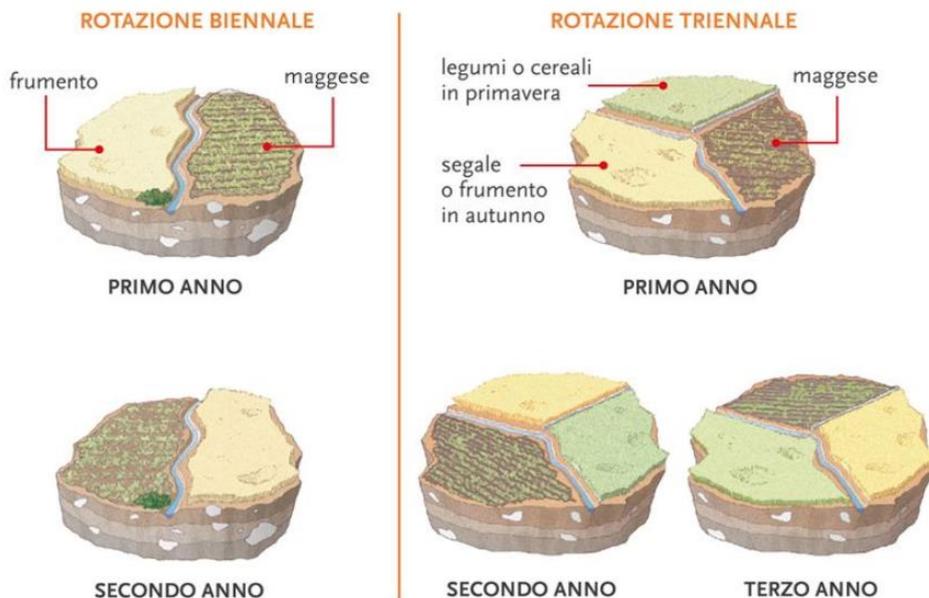
Non circolava moneta, la terra era il bene più prezioso e l'istituto giuridico della **servitù della gleba** garantiva la presenza delle forze che la coltivavano.

Le cause della rinascita dell'anno Mille. A partire dall'anno Mille, si assiste ad una ripresa dell'economia che mette da parte il sistema curtense e segna la ripresa di un'economia di scambio, basata sui commerci. Le cause di questo rinnovamento sono le seguenti:

- **rinascita agraria** dovuta alle seguenti cause:
 - a) si esauriscono le ultime grandi invasioni e le scorrerie di popoli come Normanni e Ungari
 - b) mutamento climatico: clima più caldo e più secco, che rende più facili i dissodamenti di nuove terre, ad opera dei contadini e dei monaci
 - c) nuove tecniche agricole:
 - **aratro pesante**: dall'aratro leggero si passa a quello pesante, che penetra in profondità e dissoda meglio il terreno anche perché dotato di lame e strutture più complesse (versoio, ecc.)
 - **cavallo** da tiro **al posto del bue**, il cavallo è più potente e rende di più, ma ha il problema che i suoi zoccoli sono meno resistenti, cosa che viene risolta con la ferratura degli zoccoli
 - **ferratura degli zoccoli**, che aumenta la possibilità per il cavallo di affrontare lunghi percorsi accidentati
 - **collare rigido a spalla** (al posto di quello da gola) per attaccare gli animali da tiro ai carri e all'aratro

- **rotazione triennale:** dalla rotazione triennale delle colture, che era già in uso nel mondo antico, si passa a quella triennale, che aumenta la superficie coltivata.
 - aumenta la zona coltivabile e ne migliora la resa per l'apporto di azoto al terreno da parte delle leguminose
 - vengono coltivati legumi, ricchi di proteine, che migliorano l'alimentazione.
 - tutto ciò migliora le condizioni di vita delle popolazioni e crea un surplus per i commerci
- **semina differenziata:** ogni anno in una delle due parti coltivate si seminano piante che fioriscono in momenti differenti dell'anno (autunno, primavera...) in modo da ridurre i rischi del cattivo raccolto: se il maltempo distrugge il raccolto di una stagione, si può fare affidamento su quello che fiorisce nell'altra stagione.

Le innovazioni in campo agricolo



Rotazione triennale – Dalla rotazione triennale delle colture si passa a quella triennale, che aumenta la superficie coltivata.

Semina differenziata – Ogni anno in una delle due parti coltivate si seminano piante che fioriscono in momenti differenti dell'anno (autunno, primavera...) in modo da ridurre i rischi del cattivo raccolto: se il maltempo distrugge il raccolto di una stagione, si può fare affidamento su quello che fiorisce nell'altra stagione.

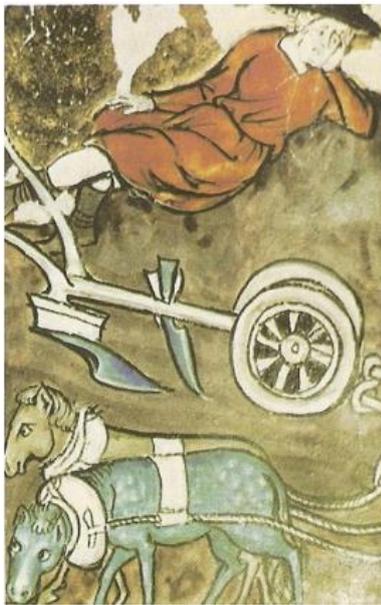
(fonte immagine: Pearson)



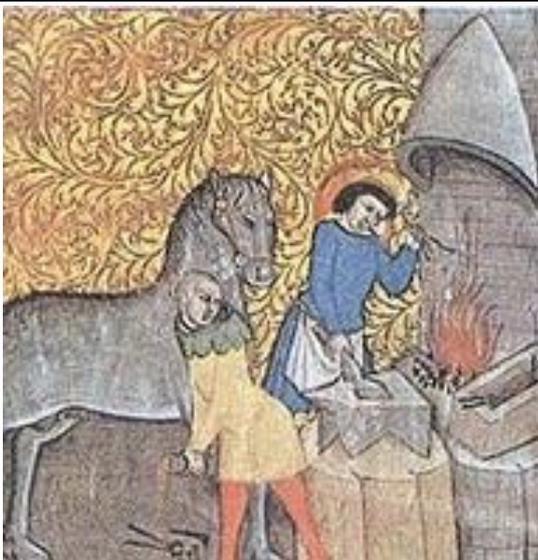
Aratro leggero



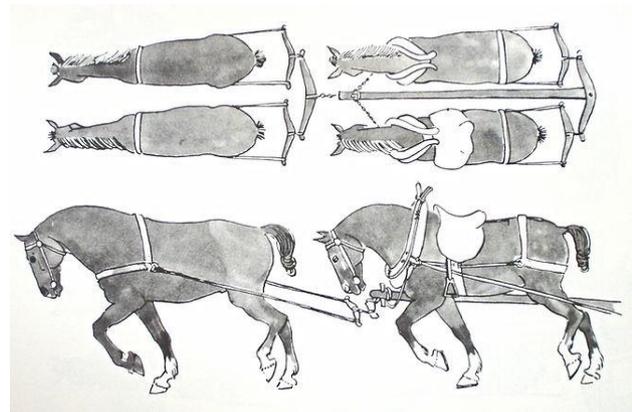
Aratro pesante



L'aratro pesante e il collare rigido.

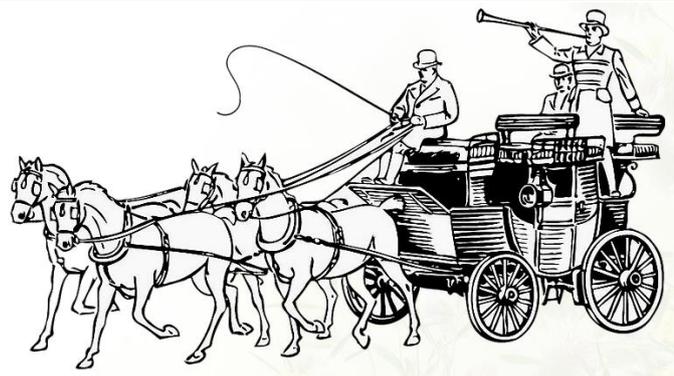


La ferratura degli zoccoli del cavallo



Il vecchio e il nuovo tipo di collare per i cavalli. A sinistra, cinghia pettorale o tracheale; a destra, collare rigido a spalla.

Il collare rigido a spalla non ostacola la respirazione e aumenta di tre o quattro volte la potenza dell'animale nel lavoro.



Il collare rigido è rimasto nei secoli successivi.

- **ripresa demografica ed economica**: la ripresa dell'agricoltura determina un aumento della popolazione e dei commerci (da un'economia di semplice sussistenza si passa a un'economia di scambio dovuta al surplus di beni determinato dalla ripresa).
- **ripresa dei commerci**: riprendono i commerci a largo raggio; si organizzano le fiere, grandi mercati tenuti in alcune città europee. Le zone interessate dagli scambi commerciali sono: il Mediterraneo, in cui si sviluppano le **città marinare italiane** (Venezia, Pisa, Genova, Amalfi); il Nord Europa, dove sorgono le città della **Legg Anseatica**. Sorgono le **banche**.
- **ripresa della vita cittadina**: le città si sviluppano appunto in relazione ai commerci: in esse si lavora, si produce e si commercia.
 - In crisi durante il periodo tardo antico e nei primi secoli del medioevo, le città rinascono intorno al Mille con una struttura differente rispetto a quella antica (ora la struttura è **circolare** e imperniata sulla cattedrale e sull'edificio del governo cittadino);
 - i loro abitanti non sono soggetti a vincoli feudali (risiedere per un anno in città **liberava** dai tradizionali doveri rurali verso il signore e verso la comunità; si diceva perciò: "**l'aria delle città rende liberi**"): esse attraggono dalle campagne numerosi servi della gleba, che sognano una nuova vita.
 - Vista la crescente importanza delle città, i suoi abitanti cercheranno anche di darsi forme di auto-governo (il **Comune**).

Il rinnovamento, intorno al Mille, non è solo economico, ma si riscontra in tutti i campi perché si registrano nuove esperienze politiche, sociali e spirituali che segnano **l'uscita dalle vecchie gerarchie del mondo feudale e la ricerca di rapporti su un piano di parità e di maggiore eguaglianza**:

- **in campo politico** la ricerca di nuove forme istituzionali meno gerarchiche si concretizza – come abbiamo già accennato – nella nascita dei **comuni**, che sorgono appunto dal patto che i cittadini stipulano tra loro per auto amministrarsi mediante istituzioni collegiali (assemblee);

- **in campo sociale ed economico** vengono create le **corporazioni di arti e mestieri**, organismi che raccolgono i rappresentanti delle varie professioni per gestire meglio la produzione ed il commercio dei beni prodotti e che assumeranno anche valenza politica
- **in campo culturale**: nascono le **università** (anch'esse sono delle corporazioni, ovvero associazioni di intellettuali, cioè di persone che si dedicano al sapere) che si affiancano alle vecchie scuole monastiche, solidali con il mondo feudale e gerarchico; le università costituiscono l'espressione della nuova cultura cittadina e saranno la base di appoggio dei nuovi ordini religiosi mendicanti
- **nuove esperienze spirituali e rinnovamento della Chiesa**:
 - a) la nascita dei nuovi ordini religiosi mendicanti: **francescani** e **domenicani**
 - b) l'esperienza riformatrice di **Cluny**
 - c) l'esperienza degli **eremiti**, espressione di una fede intensa e radicale (fare penitenza, povertà, preghiera): i **certosini** e i **cistercensi**
 - d) il papato impegnato a riaffermare il potere della Chiesa (**Gregorio VII**)
 - e) nel fervore di rinascita religiosa possono essere inquadrate anche le **Crociate**
- **in campo artistico**: si assiste alla nascita dell'**arte romanica** e dell'**arte gotica**:
 - a) l'**arte romanica**, che copre circa due secoli: XI e XII (**1000-1100**), si fa iniziare convenzionalmente con la costruzione del monastero di Cluny in Borgogna (Francia) nel 910 (es. di questo tipo di arte è la basilica di Sant'Abbondio a Como).

Si sviluppa soprattutto nel campo dell'architettura: **un'architettura forte e massiccia**, ispirata a quella romana (per questo si parla di arte "romanica"), con la presenza di possenti pilastri di sostegno alternati a colonne. Le cattedrali e le abbazie sono espressione del ruolo centrale della Chiesa nella società.
 - b) l'**arte gotica**, che copre invece circa i tre secoli successivi (**1100-1400**), si fa iniziare con la costruzione della chiesa di Saint-Denis, alla periferia di Parigi (1137) e si fa terminare nel 1434 con la costruzione del chiostro della cattedrale di Norwich in Inghilterra (es. di arte gotica è il duomo di Milano).

Il termine *gotico* fa riferimento ai Goti o Germani, i popoli invasori che si sostituiscono ai romani. Venne usato con senso dispregiativo e in contrapposizione all'arte dell'antichità classica. Carattere tipico dello stile gotico è il linearismo, ossia la tendenza a impostare le opere d'arte **sulle linee piuttosto che sulle masse**, linee che suggeriscono uno slancio verso l'alto, verso il divino. Le facciate si arricchiscono di ornamenti, guglie e statue.



STILE ROMANICO

La basilica di Sant'Abbondio a Como

- strutture massicce, robuste, con piccole aperture e piuttosto spoglie



STILE GOTICO

Il duomo di Milano

- strutture imponenti, alte, slanciate, con aperture e vetrate, ricche di ornamenti, guglie e statue

